VareseNews

Sparò ai carabinieri in caserma, Marchese infermo di mente

Pubblicato: Venerdì 16 Ottobre 2015

Salvatore Marchese, l'uomo che il 3 marzo scorso **ha sparato a tre carabinieri in caserma a Gallarate**, **non è in grado di intendere e di volere.** Il sostituto procuratore **Maria Cardellicchio** ha chiuso le indagini e chiesto il rinvio a giudizio per il pregiudicato 30enne che in una notte di follia prima chiese di farsi arrestare e poi si impossessò di un'arma trovata all'interno di un ufficio, **sparando 12 colpi contro i carabinieri** presenti in quel momento e ferendone tre in maniera seria.

Sarà il giudice per l'udienza preliminare a decidere cosa fare sulla base della perizia che stabilisce la sua infermità, se sarà giudicata totale non sarà imputabile. **Nessuno dei tre militari è stato indagato in seguito a quell'evento.** Marchese, difeso dall'avvocato **Davide Toscani**, è attualmente recluso nel carcere di San Vittore dove era stato **trasferito dopo aver tentato il suicidio e picchiato alcuni agenti di sorveglianza** nel carcere di Busto Arsizio, qualche settimana dopo quella notte.

Il magistrato aveva chiesto il trasferimento in un R.E.M.S. (nuovo acronimo dato agli ex-ospedali psichiatrici giudiziari che sta per residenza per l'esecuzione della misura di sicurezza) ma una condanna per fatti precedenti, a 2 anni di reclusione, ha bloccato il trasferimento. Marchese, infatti, ha a suo carico numerosi precedenti penali tra i quali il tentato omicidio di un rivale in amore al quale sparò al ginocchio.

Orlando Mastrillo
orlando.mastrillo@varesenews.it